



# Consiglio

## COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **15** del **31/01/2017**

Oggetto: **TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2017**

Adunanza ordinaria del 31/01/2017 ore 14:30 seduta pubblica.  
Il Presidente Santi dichiara aperta la seduta alle ore 14,59.

Risultano presenti al momento della votazione , il Sindaco Matteo Biffoni ed i seguenti 28 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	X	-	Bartolozzi Elena	X	-
Benelli Alessandro	-	X	Berselli Emanuele	X	-
Bianchi Gianni	X	-	Calussi Maurizio	X	-
Capasso Gabriele	X	-	Carlesi Massimo Silvano	X	-
Ciardi Sandro	X	-	De Rienzo Filippo Giovanni	-	X
Garnier Marilena	X	-	Giugni Alessandro	X	-
La Vita Silvia	X	-	Lombardi Roberta	X	-
Longo Antonio	X	-	Longobardi Claudia	X	-
Mennini Roberto	X	-	Milone Aldo	X	-
Mondanelli Dante	X	-	Napolitano Antonio	X	-
Pieri Rita	X	-	Rocchi Lorenzo	X	-
Roti Luca	X	-	Santi Ilaria	X	-
Sanzo' Cristina	-	X	Sapia Marco	X	-
Sciumbata Rosanna	-	X	Silli Giorgio	X	-
Tassi Paola	X	-	Tropepe Serena	X	-
Vannucci Luca	X	-	Verdolini Mariangela	X	-

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Segretario Generale Roberto Gerardi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :  
Faggi Simone, Ciambellotti Maria Grazia, Faltoni Monia, Alessi Filippo, Biancalani Luigi,  
Mangani Simone, Barberis Valerio

(omissis il verbale)



Oggetto: **TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2017**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Richiamato l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014 e che disciplina la tassa sui rifiuti TARI;

Considerati i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 3/9/2014, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti – TARI e successive modifiche ed integrazioni;

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 31.12.2017 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per gli anni 2017/2018/2019, presentato dalla Società A.S.M. S.p.A., ai fini di determinare il costo del servizio relativo alla tariffa di igiene ambientale per l'anno 2017;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 13.03.2014 e n. 39 del 03.04.2014, con le quali il Comune di Prato ha affidato alla società ASM SpA tutte le attività inerenti la gestione del nuovo tributo inclusa l'attività di riscossione, con esclusione della fase coattiva, in conformità alle modalità di gestione del precedente tributo comunale denominato TARES;

Precisato che:

- il tributo TARI è corrisposto per anno solare (1° gennaio – 31 dicembre) e la tariffa è commisurata alle quantità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutte gli oneri relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

Richiamato l'art. 1, comma 42, della legge di bilancio 2017 che proroga anche per l'anno 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

Evidenziato quanto segue:

*l'art. 2 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158. titolato regolamento attuativo dell'art. 49 del d.lgs. n. 22/1997 "recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" prevede che "la tariffa di riferimento rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" e che "la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la equivalenza di cui al punto 1 dell'allegato 1".*

*Per la "determinazione della tariffa", l'art. 3 stabilisce che "sulla base della tariffa di riferimento di cui all'articolo 2, gli enti locali individuano il costo complessivo del servizio e determinano la tariffa, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato". Gli enti locali devono, cioè, in primo luogo individuare il costo complessivo del servizio e procedere successivamente a determinare la tariffa;*



Quanto alla composizione della tariffa, l'art. 3, comma 2, ribadisce – in ossequio all'art. 49, comma 4, del D.Lgs. n. 22/1997 – che “*la tariffa è composta da una **parte fissa**, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una **parte variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione*”.

La tariffa è dunque la somma di due parti: la parte fissa e la parte variabile.

La parte fissa è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti.

La parte variabile è rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

L'art. 4 del D.P.R. n. 158/1999 articola poi la tariffa in due fasce: una di utenza domestica e una non domestica.

In applicazione stretta della disciplina normativa sopra richiamata, il Comune di Prato, ha ripartito i costi e determinato i coefficienti sulla base degli studi di monitoraggio commissionati all'ente gestore secondo i seguenti criteri:

- *la ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche viene effettuata sulla base dei risultati del monitoraggio dei flussi in entrata dei rifiuti urbani raccolti nel territorio e per effetto delle altre voci di costo che compongono la tariffa. Rispetto all'anno 2016, per effetto della deassimilazione dei rifiuti tessili prevista dal Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, per la raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale si prevede una riduzione dei rifiuti conferiti da parte delle utenze non domestiche pertanto si ritiene di rideterminare, per l'anno 2017, la ripartizione secondo le seguenti percentuali 45,50 % utenze domestiche e 54,50 % utenze non domestiche;*
- *la ripartizione fra costi fissi e costi variabili resta invariata rispetto a quanto applicato negli anni precedenti;*
- *per la determinazione dei Kc e Kd, finalizzati alla commisurazione della tariffa delle utenze non domestiche, il Comune di Prato ha scelto di attribuire il valore compreso tra quelli minimi e massimi indicati nella tabella n° 4 del D.P.R.158/99, confermando quelli adottati con le precedenti deliberazioni (Allegato A);*

In riferimento alle modalità di determinazione dei coefficienti Kc e Kd per le utenze non domestiche si ricorda che:

- l'art. 6 del D.P.R. n. 158/1999 prevede che la **tariffa per le utenze non domestiche** sia composta di una parte fissa e di una parte variabile, destinate a coprire, rispettivamente, i costi fissi e i costi variabili del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.
- per quanto riguarda la determinazione della **quota variabile**, l'art. 6, comma 2, stabilisce che “*per l'attribuzione della parte variabile della tariffa gli enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze*”. Tuttavia, per gli enti locali che non siano ancora organizzati, il medesimo articolo consente il ricorso a un sistema presuntivo “*prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq. ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4. dell'allegato 1*”.
- L'allegato 1, punto 4.4 individua il meccanismo per il “*calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche*”.

In particolare, la quota variabile si ottiene come “prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione”. Il costo unitario “è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche”.



Il coefficiente di produzione (KD) è il "coefficiente potenziale in kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività".

Si tratta, dunque, di un criterio che tiene, comunque conto, della quantità dei rifiuti prodotti e dei costi, avendo come parametro la stima della produzione annua di rifiuti per ogni diversa attività.

Si tratta, inoltre, di un criterio che si inserisce in una prima fase transitoria di applicazione delle tariffe, in attesa che gli enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione puntuale delle quantità dei rifiuti conferiti dalle singole utenze.

Ciò detto, in applicazione stretta della disciplina normativa sopra richiamata, il Comune di Prato, al fine di approvare la tariffa del servizio in parola, ha determinato annualmente il coefficiente di produzione (KD) nell'ambito dell'intervallo di riferimento previsto dal D.P.R. 158/99, per ciascuna categoria produttiva indicata, e di cui alla tabella 4 di tale norma.

Il criterio di scelta del coefficiente da attribuire a ciascuna categoria, al momento dell'entrata in vigore del metodo normalizzato, si è basato sulla stima della raccolta dei rifiuti prodotti per ogni categoria, rispetto al dato complessivo;

Allo scopo di affinare la scelta dei coefficienti di cui al punto precedente, l'Amministrazione ha commissionato al gestore del servizio, ovvero alla società ASM SpA uno studio comparativo sulle produzioni dei rifiuti delle principali tipologie di attività economiche presenti nel territorio comunale, consistente nell'analisi e comparazione dei valori del coefficiente di produzione annuo applicato in cinque comuni italiani, Milano, Parma, Modena, Carpi e Sassuolo, realtà simili a quella della Provincia di Prato.

L'esito di tale studio comparativo, evidenziato nell'allegato A della relazione di ASM SpA che viene allegata al presente deliberato (Allegato 1), ha sostanzialmente confermato la scelta dei coefficienti finora applicati per le varie categorie;

Si evidenzia che a partire dal marzo 2010, ASM SpA è passata progressivamente ad un servizio di raccolta e ritiro dei rifiuti urbani porta a porta, che prevede la consegna di contenitori per la raccolta muniti di cip elettronico, che permettono di tracciare il numero di svuotamenti effettuati e, quindi il quantitativo effettivo di rifiuti prodotti; tale sistema di rendicontazione, applicato negli anni ad un campione sempre più vasto di utenza ai fini di un monitoraggio sulla reale produzione di rifiuti, ha confermato i coefficienti di produzione kd associati alle varie categorie, come evidenziato dalla relazione pervenuta al Comune di Prato da parte della società ASM SpA e di cui al punto precedente (Allegato 1);

Conclusivamente, i risultati delle analisi comparative effettuate in precedenza ed i servizi di pesatura per ciascuna utenza effettuati dal Gestore ASM SpA, supportano oggettivamente la corretta applicazione per tutte le categorie, dei coefficienti Kd utilizzati ai fini della determinazione della tariffa a partire dall'anno 2005 e possono ritenersi validi anche per l'anno 2017 poiché le quantità di rifiuti raccolte negli anni non sono sostanzialmente modificate rispetto agli anni di riferimento del monitoraggio;

Dato atto quindi, che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti per la determinazione della tariffa, applicati per il nuovo tributo TARI, ed approvati con l'atto inizialmente richiamato, sono conformi al D.P.R.158/1999;

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Dirigente del Servizio Servizi Finanziari e Tributi in riferimento alla regolarità tecnica in data 21.12.2016 e in data 22.12.2016, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare n. 2 "Sviluppo economico, finanze, patrimonio, politiche comunitarie" in data 12.01.2017;



Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

*(Omissis gli interventi di cui al verbale)*

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sulla proposta di delibera presentata, che ottiene il seguente esito:

**Presenti**            **29**

**Favorevoli**        **17** Santi, Biffoni, Sapia, Carlesi, Tropepe, Rocchi, Alberti, Calussi, Bianchi, Vannucci, Tassi, Bartolozzi, Roti, Napolitano, Longobardi, Lombardi, Mennini.

**Contrari**            **12** Berselli, Giugni, Silli, Pieri, Mondanelli, Ciardi, Longo, Garnier, Milone, La Vita, Capasso, Verdolini.

**APPROVATA**

**DELIBERA**

1. Di approvare le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2017, così come risultano dall'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Toscana entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al PdR entro 120 giorni.

A questo punto il Presidente del Consiglio, stante l'urgenza, pone in votazione l'immediata eseguibilità con il seguente risultato:

**Presenti**            **29**

**Favorevoli**        **17** Santi, Biffoni, Sapia, Carlesi, Tropepe, Rocchi, Alberti, Calussi, Bianchi, Vannucci, Tassi, Bartolozzi, Roti, Napolitano, Longobardi, Lombardi, Mennini.

**Contrari**            **12** Berselli, Giugni, Silli, Pieri, Mondanelli, Ciardi, Longo, Garnier, Milone, La Vita, Capasso, Verdolini.

Pertanto il Consiglio Comunale delibera altresì, di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

**(omissis il verbale)**

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Roberto Gerardi

Il Presidente del Consiglio Ilaria Santi